



La Piccola Industria si prepara al cambio «Creato un dialogo tra Pmi e banche»

Il bilancio. Il presidente Panseri: imprese orobiche solide, con un merito di credito riconoscibile «Missione lombarda a Bruxelles per portare all'attenzione anche automotive e costi energetici»

LUCIA FERRAJOLI

La Piccola Industria di **Confindustria Bergamo** si prepara al cambio della leadership. Il 31 marzo, data in cui dovrebbe tenersi l'assemblea elettiva, si aprirà una nuova stagione per la rappresentanza delle Pmi. In corsa per la successione ci sarebbero Mariella Giannattasio, attuale presidente del Gruppo Chimici, e Marco Bellini, consigliere della «Piccola». In una logica di avvicendamento, Giannattasio potrebbe subentrare a Oscar Panseri alla guida della Piccola Industria, mentre Bellini potrebbe raccogliere il testimone dalla stessa Giannattasio nel ruolo che ricopre oggi.

L'attuale presidente Oscar Panseri, ormai prossimo alla scadenza del mandato, osserva un sistema profondamente diverso da quello che ha trovato quattro anni fa: «Abbiamo rimesso al centro il vero motore del nostro territorio: le piccole e medie imprese, che costituiscono quasi il 90% delle aziende associate». Un risultato costruito lavorando su tre assi: credito, visibilità e rappresentanza. Il fronte del credito, storicamente sensibile per le imprese di dimensione ridotta, è forse quello dove la «Piccola» ha inciso con maggiore intensità. Dal 2022 a oggi sono stati siglati nuovi accordi con numerosi istituti del territorio – Banco Bpm, Bcc Treviglio, Bper, Intesa Sanpaolo, Bcc Bergamasca e Orobica, Banca AideXa, Bcc Oglio e Serio – oltre a un'intesa territoriale con Confidi Systema!. In diversi casi gli accordi hanno portato a riduzioni degli spread e delle spese accessorie, risultato particolarmente apprezzato nel periodo di rialzo dei tassi.

«Era necessario creare un sistema di interlocuzione stabile e qualificato con le banche, non solo per ottenere condi-

zioni più favorevoli, ma per far percepire che le Pmi bergamasche sono realtà solide, con un merito di credito riconoscibile», fa presente Panseri. A questa strategia si è aggiunto un lavoro strutturale sull'educazione finanziaria: dalle «eco-pirolle» realizzate con Teleborsa ai percorsi di formazione in collaborazione con Banca d'Italia, fino ai cicli dedicati alla gestione della liquidità, perché «una Pmi che sa leggere i numeri è una Pmi che riesce a investire in modo più lucido e a dialogare meglio con il sistema bancario».

Il tema della visibilità è un altro tassello importante per Panseri. «Pmi Day», il concorso «Industriamoci», le iniziative B2B: «Tutti strumenti pensati per raccontare il valore dell'imprenditoria diffusa – osserva il presidente della «Piccola» - In un territorio come il nostro, la forza sta nella rete, nella capacità di far incontrare imprese che da sole non avrebbero tempo né canali per farlo».

Aspettando l'assemblea di fine marzo, la Piccola Industria guarda alla missione a Bruxelles organizzata da Confindustria Lombardia in programma 27 e 28 gennaio. L'obiettivo è portare al centro del dibattito europeo gli effetti delle politiche comunitarie sulle catene del valore, in particolare su automotive, energia, manifattura. «Chiediamo scelte più responsabili e una valutazione d'impatto che non penalizzi chi produce – rimarca Panseri -. Abbiamo visto cosa è successo nell'automotive. Allo stesso modo, i costi energetici non sono un tema solo per i big player: colpiscono la base larga della manifattura europea». La missione punterà al dialogo diretto con eurodeputati italiani e rappresentanti istituzionali, oltre a momenti di networking

tra delegazioni territoriali da cui potrebbero scaturire opportunità per il B2B.

Panseri guarda alla fine del suo mandato con realismo: «Mi sono dedicato alla «Piccola» con grande passione – racconta – ma è tempo che torni a occuparmi di più della mia azienda, che in questi quattro anni ha continuato a crescere grazie a una gestione manageriale solida e alla presenza di mio fratello. Resterò comunque a disposizione del sistema Bergamo perché il lavoro di squadra è fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pole position per la successione ci sarebbe Mariella Giannattasio del Gruppo Chimici



Oscar Panseri durante l'assemblea 2025 della «Piccola»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

166238-IT0370